

Nel corso dell'anno 1996 il Consiglio di Amministrazione é stato convocato n. 8 volte e si é riunito n. 7 volte in quanto in una occasione¹⁹ non é stato raggiunto il numero legale²⁰.

Ad esso sono stati sempre presenti almeno due componenti del Collegio sindacale e vi ha assistito il Magistrato delegato al controllo.

Al riguardo la Corte rappresenta che le difficoltà di funzionamento dell'organo collegiale sono anche imputabili al numero pletorico dei componenti: difatti, i membri del Consiglio sono 13 a fronte, peraltro, di un organico di personale di 8 dipendenti, di cui, attualmente, solo 4 coperti, e a fronte di una non elevata entità di iscritti e di assistiti.

Inoltre la Corte, come già segnalato nella precedente Relazione, riafferma l'esigenza di rivedere l'opportunità della presenza del rappresentante della SIAE nel Consiglio di Amministrazione dell'ENAPPSMSAD essendo cessata sin dal 1994 la contribuzione da parte della SIAE medesima.

Quanto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione la Corte deve segnalare talune irregolarità.

Nella seduta del 29 ottobre 1996 il rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha rilevato che, in occasione delle sedute del Consiglio, l'Ente fa pervenire ai componenti unicamente un sintetico ordine del giorno senza mettere a disposizione la documentazione relativa.

Non solo la relativa osservazione non é stata trascritta a verbale, di talché si é dovuto procedere ad una successiva integrazione, ma anche nel prosieguo l'Ente non ha provveduto - oppure lo ha fatto solo in misura molto parziale - a fornire la documentazione di accompagnamento ai punti iscritti all'ordine del giorno delle sedute del Consiglio di Amministrazione.

¹⁹ Convocazione per la seduta del 18 luglio 1996.

²⁰ L' art. 14 dello Statuto per la validità delle sedute del Consiglio di Amministrazione richiede la presenza, oltre del Presidente o del Vice Presidente, di sei membri.

Anche il Magistrato delegato al controllo ha censurato il richiamato comportamento dell'Ente²¹.

Difatti, non risponde a principi di sana e corretta amministrazione la mancata disponibilità della documentazione di accompagnamento agli argomenti sottoposti all'esame dell'organo deliberante in quanto, così operando, viene impedito, o, comunque, limitato, ad ogni singolo componente di avere esatta cognizione ed informazione di ogni argomento da trattare risultandone alterata la stessa discussione.

Tale situazione, peraltro, comporta limitazioni all'esercizio della funzione del controllo non consentendo l'esame concomitante degli organi interno ed esterno, addetti alla verifica dell'attività dell'Ente.

Ulteriore osservazione riguarda la verbalizzazione delle sedute del Consiglio di Amministrazione: difatti é risultato, non solo, che alcune osservazioni o non sono state trascritte a verbale, oppure lo sono state in modo inesatto, di talché si é reso necessario procedere alle necessarie modificazioni ed integrazioni²².

Nel corso della prima riunione del Consiglio sono stati nominati il Vice Presidente, le Commissioni tecniche e il Comitato esecutivo.

Attualmente risulta dimissionario uno dei quattro membri nominati dal Consiglio stesso.

Nel corso del 1996 il Comitato esecutivo si é riunito n. 3 volte²³, eppertanto non risulta rispettata la frequenza minima prevista dal secondo comma dell'art. 16 dello Statuto che stabilisce che il Comitato esecutivo si riunisce almeno ogni due mesi.

²¹ Note n. 7050/113 del 3 dicembre 1996 e n. 58/113 del 7 gennaio 1997.

²² Vedasi note del Magistrato delegato al controllo del 12 dicembre 1996 e del 7 gennaio 1997.

²³ In date 17 maggio 1996, 8 e 28 ottobre 1996.

Il Collegio dei revisori, il cui mandato é scaduto il 2 marzo 1996, é stato ricostituito con Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale dell'8 luglio 1996 per la durata di quattro anni.

Nel corso del 1995 si é riunito n. 5 volte e nel corso del 1996 n. 6 volte.

Alle sedute del Collegio ha assistito il Magistrato delegato al controllo.

Durante l'anno 1995 é stata eseguita un'unica verifica di cassa in data 6 maggio 1995²⁴ e analogamente durante l'anno 1996 in data 16 settembre 1996²⁵.

Il Collegio dei revisori é tenuto a redigere apposita relazione che deve accompagnare il bilancio preventivo dell'Ente e, analoga procedura é prevista per le variazioni di bilancio²⁶.

In proposito la Corte deve rilevare di aver segnalato l'irregolarità della procedura seguita dall'Ente e dal Collegio dei revisori che ha redatto la relazione sul bilancio preventivo dopo la intervenuta approvazione del Consiglio di Amministrazione e si é espresso sulle variazioni di bilancio dopo che esse erano già state adottate dall'organo deliberante²⁷.

Va anche segnalato il numero esiguo delle verifiche di cassa compiute dal Collegio sindacale nel periodo di riferimento da imputare alla difficoltà di disporre di dati contabili aggiornati.

Un cenno a parte va riferito alle Commissioni tecniche che, come già detto nelle precedente Relazione, non sono ricomprese nel titolo III dello Statuto, dedicato agli organi statutari, ma nel titolo IV.

²⁴ Verbale n. 2 del 1995.

²⁵ Verbale n. 4 del 1996.

²⁶ Artt. 2 e 11 del DPR 18 dicembre 1979, n. 696 recante regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese e per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70.

²⁷ Cfr. verbale delle sedute del 29 ottobre 1996 e del 26 novembre 1996 del Consiglio di Amministrazione e note del Magistrato delegato al controllo in date 3 dicembre 1996 e 7 gennaio 1997, citt.

Anche le Commissioni tecniche sono state nominate e ricostituite dal nuovo Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 maggio 1996.

Come già riferito nella precedente Relazione esse sono organi di consulenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato esecutivo, durano in carica un anno e possono essere riconfermate²⁸ ed i loro componenti sono nominati dal Consiglio di Amministrazione²⁹.

Dall'esame dei verbali delle riunioni delle Commissioni tecniche risulta che prima della nomina delle Commissioni attuali da parte del ricostituito Consiglio di Amministrazione erano ancora operanti le precedenti Commissioni tecniche nominate in data 15 aprile 1993 dal precedente Consiglio di Amministrazione, poi sciolto in data 31 gennaio 1994^{30 31}.

Tenuto conto della qualificazione e della funzione delle Commissioni tecniche, della loro durata e del soggetto cui compete la nomina, è di tutta evidenza che le stesse dovevano considerarsi cessate all'atto dello scioglimento del Consiglio di Amministrazione nel gennaio 1994 e, comunque, alla data della loro naturale scadenza annuale del 15 aprile 1994 non potendo essere state riconfermate in assenza dell'organo cui tale riconferma compete, né risulta, peraltro, che in tal senso abbia, sostitutivamente, operato il Commissario straordinario.

Venendo adesso alle Commissioni tecniche in carica si osserva che alla data dell'8 ottobre 1996³² era funzionante soltanto la Commissione Pittori e Scultori, mentre quella Scrittori non si era mai formata, quella Musicisti si era riunita un'unica volta³³ e quella Autori Drammatici è stata rinominata dal Consiglio di

²⁸ Art. 23 dello Statuto.

²⁹ Art. 22 dello Statuto.

³⁰ Sul punto si è ampiamente riferito nella precedente Relazione.

³¹ Vedasi verbali della Commissione tecnica Scrittori del 19 e del 28 febbraio 1996 e verbale della Commissione tecnica Musicisti del 3 aprile 1996 nonché le delibere commissariali che riportano i relativi pareri.

³² Verbale della seduta del Comitato esecutivo.

³³ Il 13 giugno 1996.

Amministrazione nella seduta del 26 novembre 1996 e si é riunita la prima volta l'11 dicembre 1996.

Come si vede la funzionalità delle Commissioni tecniche é stata alquanto ridotta essendosi limitata, nei casi di operatività, all'espressione di pareri in merito alle richieste di prestazioni e alle domande di iscrizione di cui all'art. 18 sub b) e c) dello Statuto.

Una maggiore attività é riscontrabile da parte della Commissione Pittori e Scultori che si é riunita quattro volte³⁴ e ha formulato un programma di attività.

L'importo della medaglia di presenza che deve essere corrisposta per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali é rimasto immutato.

I costi degli organi collegiali per il 1996 sono indicati nell'allegato prospetto 4a., mentre nel prospetto 4b. sono indicati i costi del Presidente e del Vice Presidente.

³⁴ Il 4 luglio 1996, il 19 settembre 1996, il 21 ottobre 1996 e il 18 novembre 1996.

4 a

PROSPETTO COSTI ORGANI COLLEGIALI

	Numero dei Componenti	Periodo	Numero sedute	Compenso fisso mensile Lire lorde	Gettone di pres. per sed. Lire lorde	Compenso compl. lordo corrisposto 1996	Gettoni di presenza corrisposti 1996	Totale
Consiglio di Amministrazione	13	dal 29-3-96 al 31-12-96 comprese Com.Esec.	10	120.000	60.000	11.903.220	3.540.000	15.443.220
Collegio dei Sindaci	6	dal 3-7-96 al 31-12-96	2	Pr. 300.000 S.eff. 200.000 S.suppl. 60.000	60.000	8.331.285	960.000	9.291.285
Commissioni Tecniche	12	dal 1-1-96 al 31-12-96	13	/	60.000	/	2.040.000	2.040.000
Commissione Esperti (per lav. Via Vicenza)	3	al 15-4-96 al 31-12-96	4	/	60.000	/	720.000	720.000

4 b

PROSPETTO COSTI PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE

	Compenso mensile - £ lorde	Gettone di presenza £ lorde	Compenso fisso corr. 1996. £ lorde	Gettone di presenza corr.1996 £ lorde	Totale
PRESIDENTE	5.373.716	/	43.347.978	/	43.347.978
VICEPRESIDENTE	2.686.858	60.000	21.673.987	540.000	22.213.987
			TOTALE		65.561.965

5. Personale

In data 5 dicembre 1995³⁵ sono state deliberate le dotazioni organiche dell'ENAPPSMSAD ed il relativo organigramma degli uffici.

L' organico si compone di n. 8 unità lavorative di cui 1 direttore generale, 1 funzionario capo, 1 funzionario di amministrazione, 1 collaboratore di amministrazione, 1 assistente di amministrazione, 1 operatore di amministrazione, 1 archivista-dattilografo, 1 ausiliario di amministrazione.

L'allegato organigramma degli uffici prevede al vertice un Direttore Generale con alle dirette dipendenze un funzionario capo cui convergono tre uffici: ufficio di organizzazione con addetti un collaboratore di amministrazione e un archivista dattilografo; ufficio di segretariato con addetti un operatore di amministrazione e un ausiliario di amministrazione; ufficio di contabilità con addetti un funzionario di amministrazione e un assistente di amministrazione.

Il Direttore Generale é posto all'apice della struttura burocratica dell'Ente e a lui sono attribuiti gli usuali compiti di direzione, indirizzo e coordinamento.

Esso é assunto con contratto a tempo determinato per la durata massima di cinque anni rinnovabile³⁶.

Attualmente riveste la posizione di Direttore Generale dell'ENAPPSMSAD un docente dell'Accademia di belle arti in Roma, la cui nomina³⁷, ripetutamente confermata sin dal 1981, già in precedenza era stata dichiarata non conforme a legge dalla Corte dei conti³⁸ in quanto contrastante con il disposto degli artt. 68 e 69 della legge n. 312/1980 che pone il divieto del cumulo di impieghi.

³⁵ Delibera commissariale n. 52.

³⁶ Legge 20 marzo 1975, n. 70, art. 5, comma 7, e art. 3, comma 1, del Regolamento organico del personale dell'ENAPPSMSAD, approvato dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale con decreto 20 marzo 1984, n. 7/VPS/25431.

³⁷ Delibera commissariale 7 febbraio 1995, n. 2.

³⁸ Determinazione n. 1774 del 1984.

Nè la situazione può ritenersi modificata dal decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, concernente l'approvazione del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione.

Difatti l'art. 508 "Incompatibilità", ai commi 7, 8 e 9, espressamente, vieta il cumulo tra l'ufficio di docente e altro rapporto di impiego pubblico nel quale non può non essere ricompreso quello di Direttore Generale dell'ENAPPSMSAD (art. 3 del Regolamento organico del personale, approvato dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale 20 marzo 1984, n. 7/VPS/25431 e relativo organigramma).

Nè può trovare applicazione l'art. 273, 7 comma, che prevede che gli Enti (rectius Enti lirici e Istituzioni di produzione musicale) possano stipulare con il personale docente dei conservatori di musica e delle accademie di belle arti contratti annuali o biennali rinnovabili, per le attività di rispettiva competenza, giacché, in disparte la considerazione che la cennata normativa é applicabile, esclusivamente, ai conservatori di musica, ai quali si riferisce il titolo IV della legge - e, sicuramente, l'ENAPPSMSAD non può essere assimilato né ad un conservatorio di musica, né ad un ente lirico, né ad una Istituzione di produzione musicale - essa, comunque, attiene a contratti di collaborazione, per l'accettazione dei quali, occorre, in ogni caso, l'autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza, diretti ad utilizzare specifiche professionalità riguardanti le materie ed i settori di competenza degli Enti lirici e delle Istituzioni di produzione musicale, mentre la posizione di Direttore Generale, oltre che comportare la incardinazione del relativo titolare nella struttura organica dell'Ente, inerisce allo svolgimento di compiti di natura amministrativa e burocratica non certo riconducibili alla competenza professionale di un docente di belle arti.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 1997 é stato proposto il rinnovo della predetta nomina a Direttore Generale alle medesime

condizioni e con il medesimo docente dell'Accademia di belle arti per il periodo 1 marzo 1997 - 28 febbraio 1999.

Il magistrato delegato al controllo ha riformulato per tale rinnovo di nomina gli stessi rilievi come sopra indicati³⁹.

Pertanto, va particolarmente censurata la persistente situazione di illegittimità soprariferita.

La situazione del personale è riportata nell'allegato prospetto 5a. dal quale risulta che alla data del 31 dicembre 1995 il personale stesso era composto da tre unità, compreso il Direttore Generale.

aielli

³⁹ Nota del Magistrato delegato al controllo n. 1683 del 12 marzo 1997.

5 a

PROSPETTO ORGANICO PERSONALE

	Numero unità al 1° gennaio 1995	Numero unità al 31 dicembre 1995 -	Numero unità al 31 dicembre 1996	Unità in aspettativa o in congedo straordinario	Periodo dell'aspettat. va o del cong. str. n.gg. 1995	Periodo dell'aspettat. o del cong. str. n.gg. 1996	Dipendenti assunti o riassunti in servizio nel 1996
Direttore gen.	1	1	1	-	-	-	-
IX Q.F. nom.:	-	-	-	-	-	-	-
VIII Q.F. nom.:	1	1	1	-	-	37	-
VII Q.F. nom.:	-	-	-	-	-	-	-
VI Q.F. nom.:	1	1	1	1	94	180	-
V Q.F. nom.:	-	-	1	-	-	-	1
IV Q.F. nom.:	-	-	-	-	-	-	-
III Q.F. nom.:	-	-	-	-	-	-	-

Alla data del 31 dicembre 1996 il personale medesimo risultava composto da quattro unità per essere stata riammessa in servizio a decorrere dall'1 ottobre 1996, una impiegata di IV livello⁴⁰.

Le difficoltà incontrate dall'Ente nell'acquisizione di personale al fine di coprire le vacanze in organico e assicurare il regolare svolgimento delle attività amministrative hanno comportato, come già osservato nella precedente Relazione, il permanere del trasferimento all'esterno dell'Ente medesimo di gran parte del lavoro attraverso il conferimento di incarichi professionali con conseguente aggravio degli oneri, formazione di situazioni di precariato, surrettizia instaurazione di contratti di assunzione⁴¹.

In attuazione degli accordi scaturiti dalla contrattazione decentrata con le organizzazioni sindacali in merito alla determinazione dei criteri per l'erogazione del fondo di miglioramento dell'efficienza degli enti di cui agli artt. 12 e 13 del DPR n. 43/1990⁴² è stato corrisposto al personale dell'ENAPPSMSAD il compenso incentivante per l'anno 1995 corrispondente a n. 35 ore di lavoro pro capite secondo gli importi stabiliti per ogni singola qualifica⁴³.

Sono stati corrisposti ai dipendenti dell'Ente interessati anche gli arretrati dovuti all'applicazione del nuovo C.C.N.L. per il periodo 1 gennaio 1995 - 31 ottobre 1995⁴⁴.

E' stato recepito ed integralmente applicato, nella parte economica per il biennio 1996-1997, il C.C.N.L. stipulato in data 6 luglio 1995⁴⁵.

⁴⁰ Delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 settembre 1996.

⁴¹ Vedasi par. 5.1.

⁴² Recepito con delibera commissariale n. 2 del 26 gennaio 1994.

⁴³ Delibera commissariale n. 29 del 26 settembre 1995.

⁴⁴ Delibera commissariale n. 40 del 9 novembre 1995.

⁴⁵ Delibera del Presidente dell'ENAPPSMSAD n. 12 del 25 luglio 1996, ratificata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 settembre 1996.

Dal bilancio consuntivo 1995 risulta che le spese di personale sono ammontate a L. 125.825.473, mentre dall'allegato prospetto 5b. elaborato dall'Ente, i costi di personale, per il 1996, sono ammontati a L. 94.905.641.

5 b

PROSPETTO COSTI PERSONALE

	Numero unità al 1° gennaio 1996	Numero unità al 31 dicembre 1996	Numero mensilità corrisposte	Stipendio annuo lordo corrisposto	Altre indennità corrisposte annue	Totale complessivo lordo
Direttore gen. :	1	1	12	18.000.000	/	18.000.000
IX q.f. nom.:	/	/	/	/	/	/
VIII q.f. nom.:	1	1	13	37.810.305	1.126.140	38.936.445
VII q.f. nom.:	/	/	/	/	/	/
VI q.f. nom.:	1	1	13	29.872.960	941.880	30.814.840
V q.f. nom.:	/	1	4	6.931.756	222.600	7.154.356
IV q.f. nom.:	/	/	/	/	/	/
III q.f. nom.:	/	/	/	/	/	/
TOTALE						94.905.641

5.1. Incarichi professionali

Altro profilo, concerne il frequente e ripetuto ricorso, in violazione dei principi di sana gestione finanziaria, ai consulenti esterni venendosi in tal modo a violare sostanzialmente il divieto di assunzione di personale.

Nel periodo interessato dal presente referto l'Ente ha fatto ricorso a professionisti esterni per lo svolgimento di compiti che avrebbero dovuto essere svolti dal personale dipendente.

Trattasi di collaborazione in materia di "contabilità pubblica", in materia "aziendalistico-amministrativa" e per la "organizzazione e gestione di prestazioni istituzionali".

Nel corso del 1995, oltre gli incarichi già menzionati nella precedente Relazione, alla quale si rinvia, è stato conferito al medesimo professionista esterno speciale incarico per espletare le procedure giuridico-catastali riguardanti gli immobili di proprietà dell'Ente, siti in Roma,⁴⁶ e ad un architetto l'incarico di Direttore tecnico dei lavori di ristrutturazione ed arredamento dei locali di proprietà dell'Ente, siti in via Vicenza, n. 52⁴⁷, è stata resa operativa la Commissione tecnica per i lavori di ristrutturazione degli anzidetti locali⁴⁸ e ne sono stati ampliati i compiti tecnici⁴⁹⁵⁰.

In proposito la Corte, nel richiamare la normativa vigente in materia sull'utilizzazione di professionalità esterne, deve nuovamente sottolineare che il ricorso a tali consulenze è sottoposto a determinate condizioni quali l'urgenza o la presenza di speciali circostanze e non può interessare lo svolgimento di compiti istituzionalmente demandati al personale dell'Ente, ovvero non può

⁴⁶ Delibera commissariale n. 30 del 7 settembre 1995.

⁴⁷ Delibera commissariale n. 57 del 29 dicembre 1995.

⁴⁸ Delibera commissariale n. 53 del 5 dicembre 1995.

⁴⁹ Delibera del Presidente dell'ENAPPSMSAD n. 9 del 19 luglio 1996, ratificata dal Consiglio di Amministrazione del 16 settembre 1996.

⁵⁰ Vedasi supra par 1., lett g).

concernere l'espletamento di una attività continuativa e non circoscritta entro rigorosi limiti di tempo con la naturale indicazione degli obiettivi e dei risultati da assicurare.

Nella specie deve essere rilevato che in tutti gli incarichi conferiti non si ravvisano condizioni di urgenza, necessità o straordinarietà, e che per il secondo incarico non è indicata la determinazione temporale, nonché il corrispettivo e la stessa attività da svolgere è genericamente indicata, né i lavori di ristrutturazione, appaiono allo stato, determinati, progettati, finanziati, etc., né risulta indicata la spesa ed il relativo capitolo di bilancio.

Nel corso del 1996 sono stati conferiti allo stesso professionista l'incarico professionale riguardante la gestione dei servizi amministrativi, contabili e fiscali da svolgere dal 6 febbraio 1996 al 25 giugno 1996 per un compenso lordo di L. 8.000.000⁵¹ e per un ulteriore anno a far data dal 19 luglio 1996 per un compenso complessivo di L. 39.000.000⁵² e ad altro professionista l'incarico di espletare le procedure giuridico-catastali al fine di cambio di destinazione d'uso dell'immobile di proprietà dell'Ente sito in via dei Sansovino, n. 6⁵³.

Riguardo, in particolare, l'incarico concernente la gestione dei servizi amministrativi, contabili e fiscali la Corte richiama e conferma integralmente tutte le osservazioni e le censure già formulate nella precedente Relazione specificando che nella specie trattasi di attività a carattere continuativo, rientrante nelle ordinarie funzioni istituzionali dell'Ente alla quale può farsi regolarmente fronte con personale in servizio.

Difatti, come già riferito, l'organigramma degli uffici dell'Ente prevede apposito Ufficio di contabilità con addetto un funzionario di amministrazione di

⁵¹ Delibera commissariale n. 9 del 14 febbraio 1996.

⁵² Delibera del Presidente dell'ENAPPSMSAD n. 7 del 19 luglio 1996, ratificata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 settembre 1996.

⁵³ Delibera del Presidente dell'ENAPPSMSAD n. 2 del 17 aprile 1996, ratificata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 maggio 1996.